

(5605240) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

PROVINCIA E COMUNE: NA-ERCOLANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Antiquarium (Magazzino) INV. E 2360
77656

OGGETTO: Unguentario

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ercolano F.184 II NE (mm 6,8 W-12,5 N)

DATI DI SCAVO: Dec.Mass.lato nord-est INV. DI SCAVO: E 2360
(o altra acquisizione) (8.8.1961 77656

DATAZIONE: 79 d.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Vetro soffiato, di colore azzurrognolo, opaco, iridato con belle sfumature di colore violetto.

MISURE: alt.16,5; diam.mass.8; diam.orlo 3,7;

STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomponibile da due frammenti. Manca una piccola parte dell'orlo. Incrinature sul collo e sul ventre. Incrostazioni superficiali.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: Unguentario a ventre piùiforme, con fondo appiattito; alto collo cilindrico, leggermente rastremato verso l'alto; orlo piatto in fuori e ripiegato verso la bocca; leggera depressione all'attacco della spalla. Attribuibile alla forma Isings 16/26/28 a (C.ISINGS, Roman Glass from dated Finds, Groningen/Gjakarta 1957 pp.34,40,42).

La circostanza che questo unguentario ed altri simili furono rinvenuti ancora imballati per essere avviati sul mercato, con la conseguente datazione all'anno 79 d.C., costituisce un elemento prezioso per la datazione della forma.

NEG. 48084

INFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

CONSERVAZIONI:

AGGIORNAMENTI:

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

COMPILATORE DELLA SCHEDE: 2.2.1983 Lucia Amalia Scatozza

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

IL DIRETTORE ARCHEOLOGICO
(Sop. r. e. Dott. Giuseppe Maggi)